

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-04-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	05/04/2019	3	Pompieri in campo, al via il primo torneo della ricostruzione <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO Fermo	05/04/2019	8	Summit in prefettura sul piano operativo per le emergenze <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	05/04/2019	56	Protezione civile Volontari in festa = Protezione civile , l` open day 200 imolesi al servizio degli altri <i>Luca Balduzzi</i>	5
NUOVA FERRARA	05/04/2019	41	Morte e distruzione Il terremoto tra paura e riscatto <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO Fermo	05/04/2019	36	Centrale operativa Sopralluogo del prefetto = Sopralluogo del prefetto alla sala operativa <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO IMOLA	05/04/2019	36	Un giorno dedicato alla Protezione Civile = Protezione civile in vetrina <i>Redazione</i>	8
TIRRENO MASSA CARRARA	05/04/2019	33	Centotrenta alunni "ostaggi" del maltempo <i>Cristiano Borghini</i>	9
CIOCIARIA OGGI	05/04/2019	27	Danni del maltempo: un milione dalla Regione <i>Ale Cinelli</i>	10
MESSAGGERO FROSINONE	05/04/2019	37	Magazzino di surgelati a fuoco: è tutto distrutto <i>Redazione</i>	11
NAZIONE AREZZO	04/04/2019	42	Pioggia, dove sei? Dieci mesi a secco E` allarme siccità = Siccità, dieci mesi a picco: cresce l`allerta <i>Nn</i>	12
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/04/2019	35	La grande Paura = Scuole allagate, panico fra gli alunni <i>Monica Leoncini</i>	13
REPUBBLICA FIRENZE	04/04/2019	4	In mezzo all`allarme siccità arriva l`allerta in Toscana per pioggia e vento forte <i>Laura Montanari</i>	14
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/04/2019	43	Volontari protezione civile, nasce una nuova associazione <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/04/2019	1	Protezione Civile Alto Savio, studenti a lezione per "Conoscere la Protezione Civile" <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	04/04/2019	1	Maltempo in Emilia-Romagna e alluvione del fiume Reno, Procura: "Nessun reato, archiviare fascicolo" - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	04/04/2019	1	Maltempo Lazio: vento forte sulla A24 Roma-Teramo - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	04/04/2019	1	Maltempo Toscana, viadotto E45: il meteo fa slittare l`ispezione della super perizia - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
ansa.it	04/04/2019	1	Alluvione Reno, per Pm nessun reato - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	04/04/2019	1	Maltempo, allerta per vento sulla costa romagnola - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	04/04/2019	1	Landini,puntualità per misure post sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	04/04/2019	1	Rogo Perugia,latte vaccino e uova idonei - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	04/04/2019	1	Regione Marche,in dl emendamento macerie - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	04/04/2019	1	L`Aquila:Casellati ricorda vittime sisma - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	04/04/2019	1	Sisma L`Aquila: Figc, 1` raccoglimento - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	26
askanews.it	04/04/2019	1	Protezione Civile, temporali in Campania e venti forti al Sud <i>Redazione</i>	27
askanews.it	04/04/2019	1	DI crescita: ok Cdm `salvo intese`, no accordo truffati banche <i>Redazione</i>	28
perugiatoday.it	04/04/2019	1	Nuova allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni in Umbria <i>Redazione</i>	29
perugiatoday.it	04/04/2019	1	Aggiornamento meteo, le previsioni: molta pioggia in Umbria, neve in montagna <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	04/04/2019	1	Decreto truffati, Conte: "Confidiamo di risolvere oggi". Gli ostacoli e le divisioni nel governo-Repubblica.it <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-04-2019

repubblica.it	04/04/2019	1	Torna la neve sulle Alpi, pioggia nel resto d'Italia <i>Redazione</i>	33
sienafree.it	04/04/2019	1	Venerdì 5 aprile il Comune di Monteroni presenta il Piano di Protezione Civile <i>Redazione</i>	34
viterbonews24.it	04/04/2019	1	Vento forte a Viterbo: vola una tettoia <i>Redazione</i>	35
cronachemaceratesi.it	04/04/2019	1	Visso, nuova casa per i commercianti: - Abbiamo ritrovato una piccola piazza <i>Redazione</i>	36
ilquotidianodellazio.it	04/04/2019	1	Allerta Meteo Lazio: temporali e venti forti da questa mattina, 4 aprile <i>Redazione</i>	37
orvietonews.it	04/04/2019	1	Chiuso per maltempo l'attraversamento sul Fosso Fiascone <i>Redazione</i>	38
lanazione.it	04/04/2019	1	Piove, scuole evacuate ad Albiano, Aulla e Barbarasco - Cronaca <i>La Nazione</i>	39
leggilanotizia.it	04/04/2019	1	Primo Open day della Protezione civile, gente e mezzi utili a tutti <i>Redazione</i>	40
notiziediprato.it	04/04/2019	1	Tornano a volare gli aquiloni con `Colori di primavera`, tutto pronto per l'undicesima edizione <i>Redazione</i>	42
regione.marche.it	04/04/2019	1	SISMA, ACCOLTO DAL GOVERNO L'EMENDAMENTO DELLA REGIONE PER LA GESTIONE DELLE MACERIE <i>Redazione</i>	43
settesere.it	04/04/2019	1	Maltempo in Romagna, pioggia e vento nelle città e sulle coste <i>Redazione</i>	44
sienanews.it	04/04/2019	1	"Senza possibilità di errore": domani a Siena un incontro sul mondo del soccorso alpino <i>Redazione</i>	45

Pompieri in campo, al via il primo torneo della ricostruzione

Sfida a calcetto tra i vigili del fuoco che hanno operato a Falerone

[Redazione]

Sfida a calcetto tra i vigili del fuoco che hanno operato a Falerone FALERONE Sono stati i primi ad arrivare, con le loro tute verdi e i caschetti rossi. Da tutta Italia, peresi, si sono dati il cambio, aiutando e confortando un paese frastornato. Un legame forte, quello nato tra gli abitanti di Falerone e i vigili del fuoco al lavoro durante l'emergenza terremoto. Un'esperienza difficile che ha messo in luce un lato umano che i faleronesi non hanno dimenticato. I pompieri con cui soprattutto i residenti del centro storico hanno vissuto fianco a fianco in un momento così drammatico, tra qualche giorno torneranno in paese. Indosso, questa volta, una divisa diversa. Quelle delle squadre di calcio (anzi, di calcetto) che hanno organizzato per partecipare al primo Torneo della ricostruzione. Sono stati eccezionali con la popolazione, il commento del sindaco Armando Altini. Si è creata una vera amicizia, un legame molto sentito, tant'è che una nostra delegazione è stata a trovarli. Perciò, abbiamo pensato di organizzare questo torneo come segno di riconoscimento e per permettere ai faleronesi di ritrovare quelle persone che hanno fatto tanto per loro. Cinque le squadre che si sfideranno al campo sportivo comunale, a cui se ne aggiungeranno tre locali. Ci saranno i vigili del fuoco di Genova, di Foggia, Lecce, Crotone e del comando di Ascoli-Fermo. Con loro anche le famiglie. In tutto, sono attese una settantina di persone che venerdì pomeriggio saranno accolte dall'amministrazione. Alle 18,30 in piazza della Concordia la presentazione delle squadre. Dopo il saluto del sindaco e l'esibizione della banda, si terranno i sorteggi e la composizione dei gironi. La sfida inizierà sabato alle 9. Mentre i pompieri si daranno battaglia in campo, in piazza sarà allestita una Pompieropoli con esercitazioni e percorsi per i più piccoli. Gran finale domenica con le premiazioni. L'evento è patrocinato dal Comune, dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dalla Protezione civile regionale e dell'Asd Union Calcio. RIPRODUZIONE RISERVATA Un pompiere mentre effettua alcuni controlli -tit_org-

Summit in prefettura sul piano operativo per le emergenze

[Redazione]

1 prefetto Vincenzo Filippi ha ricevuto in Prefettura, l'assessore regionale Fabrizio Cesetti, in occasione dell'incontro avuto con i vertici del Servizio di Protezione Civile della Regione. L'incontro è stato l'occasione per impostare un costruttivo scambio tra le due istituzioni. Nel dettaglio, si è esaminato il piano operativo per fronteggiare le emergenze, varato dalla Prefettura di concerto con la Regione, cui è seguito il protocollo d'intesa in ambito regionale tra i prefetti delle Marche e la Regione stessa. Il Prefetto Filippi ha confermato e assicurato la massima attenzione alle dinamiche concernenti la materia della protezione civile e del coordinamento del soccorso pubblico sul territorio provinciale, non solo in caso di eventi emergenziali, ma anche in "tempo di pace". In tal senso, il Prefetto avvierà un lavoro di monitoraggio delle attività di previsione e prevenzione. A seguire, il Prefetto si è recato presso la Sala Operativa della Protezione Civile, dove, in caso di emergenze, può essere convocato il Centro coordinamento Soccorsi, sotto la direzione unitaria del Prefetto. A conclusione della mattina, il prefetto Filippi ha fatto un breve passaggio presso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Fermo, per verificare lo stato dei luoghi e analizzare i tempi connessi all'apertura dell'istituendo Comando Provinciale. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incontro di ieri mattina in prefettura -tit_org-

I MOLA FOTO MMPH

Protezione civile Volontari in festa = Protezione civile , l' open day 200 imolesi al servizio degli altri

// pag. 56 BALD UZZI Prima edizione dell ' appuntamento sabato 13 aprile per promuovere l ' impegno sociale insieme a testimonial d ' eccez io n e

[Luca Balduzzi]

IMOLA Protezione civile Volontari in festa //pag. 56 BALDUZZI Protezione civile, l' open day 200 imolesi al servizio degli altri Prima edizione dell'appuntamento sabato 13 aprile per promuovere l'impegno sociale insieme a testimonial d'eccezione IMOLA LUCA BALDUZZI Sono più di duecento gli imolesi volontari della Protezione civile. Novantaquattro sono gli operatori del comitato cittadino della Croce rossa italiana, una novantina sono in forza al Cgam-Corpo guardie ambientali metropolitane e quaranta all'associazione "Cb. Imolese". L'iniziativa Per far conoscere la loro attività, sabato 13 aprile piazza Caduti per la libertà ospiterà la prima edizione dell'open day della Protezione civile, sotto forma di mini campo con punti informativi e schieramento dei mezzi operativi. Testimonial d'eccezione Testimonial dell'appuntamento saranno l'Andréa Costa Imola Basket e l'Imolese Calcio, le cui partite casalinghe al palazzetto dello sport "Amedeo Ruggi" e allo stadio "Romeo Galli" vedono i volontari impegnati per garantire la sicurezza dei tifosi. Appena mi è stato proposto questo evento, ho immediatamente aderito con grande convinzione, commenta Maurizio Leili, assessore alla Protezione civile, che già guarda al prossimo futuro: Mi farebbe piacere che questo evento venisse organizzato tutti gli anni, prevedendo anche dei momenti di carattere più dimostrativo a beneficio della popolazione. Far conoscere Il primo obiettivo della giornata è, appunto, quello di far descrivere alle associazioni che fanno parte della Protezione civile il genere di attività che fanno e, in particolare, su che cosa operano, spiega Leili. Gli ambiti d'impiego Nell'immaginario collettivo delle persone, infatti, la Protezione civile opera esclusivamente nel caso di calamità (dalle alluvioni agli incendi, passando attraverso i terremoti) però non è del tutto vero, perché molti volontari di queste associazioni operano anche ad esempio per eventi sportivi, per le scuole o per l'autodromo. Il sistema di Protezione civile è un sistema organico, ma composto da tanti soggetti, ciascuno con una propria individualità nel proprio ambito, rimarca Stefano Mirri, responsabile dell'Unità operativa di Protezione civile del Comune di Imola. Ognuno di questi soggetti ha caratteristiche e opera in settori specifici. Promuovere il volontariato Intento non meno significativo dell'appuntamento è quello di accrescere il numero dei volontari che operano sul nostro territorio, aggiunge l'assessore. Cercare - spiega l'amministratore imolese - di portare più persone a spendere una parte del loro tempo nel volontariato attraverso queste tre associazioni. Vogliamo promuovere il valore che l'attività di queste associazioni testimonia - conclude Mirri - ovvero la bellezza che è insita nel donare un po' del proprio tempo alle altre persone. RIPRODUZIONE RISERVATA PRONTI NON SOLO IN CASO DI CALAMITÀ I componenti delle varie associazioni intervengono non solo in caso di calamità ma anche in occasione di eventi sportivi È stata presentata ieri mattina la prima edizione dell'open day della Protezione civile di Imola FOTO MMPH -tit_org- Protezione civile Volontari in festa - Protezione civile,open day 200 imolesi al servizio degli altri

un'edizione con 28 pagine dedicate al terremoto il 21 maggio

Morte e distruzione Il terremoto tra paura e riscatto

Il sisma devasta il Ferrarese provocando lutti e macerie Dall'incubo allo spirito giusto per avviare la ricostruzione

[Redazione]

UN'EDIZIONE CON 28 PAGINE DEDICATE AL TERREMOTO IL 21 MAGGIO Morte e distruzione Il terremoto tra paura e riscatto Il sisma devasta il Ferrarese provocando lutti e macerie Dall'incubo allo spirito giusto per avviare la ricostruzione Gerardo Cesaro, 51 anni, di Marmorta all'interno della Tecopress di Dosso e Tank Naouch di Bevilacqua, 29 anni, all'Ursa di Stellata. Dallo spavento è stato fulminato da un infarto la mattina del 20 maggio anche Gianni Baraldini, 68 anni, di Reno Centese. Nevina Balboni, 102 di Sant'Agostino non è riuscita a mettersi in salvo dal crollo della sua casa. Vittima dell'altra tremenda scossa quella delle ore del 29 maggio (magnitudo 5.8) Sandra Gherardi, 46 anni, di Cento, colpita da una tegola mentre usciva da un negozio, la donna è morta dopo pochi giorni all'ospedale Maggiore di Bologna. L'EPICENTRO I Comuni più colpiti sono stati quelli dell'Alto Ferrarese, visto l'epicentro a Finale Emilia nel Modenese al confine proprio con la provincia Ferrarese con danni ingentissimi alle abitazioni, alle fabbriche e ai monumenti come le chiese. Ferrara ha avuto danni soprattutto alle strutture storiche con crolli ad alcuni dei principali monumenti cittadini, in primis il Castello Estense che avuto più di una torretta lesionata. Sono state oltre settemila le scosse di terremoto che si sono succedute poi anche in estate costringendo molte persone ad abbandonare le loro case per trovare sistemazioni di fortuna. C'è anche chi ha preso posto nelle tendopoli allestite dalla protezione civile. La popolazione ferrarese si è distinta per determinazione e volontà di ripartire subito. LA RICOSTRUZIONE A distanza di anni da quel terremoto è tempo di bilanci. Una prima cosa da sottolineare è come il grande terremoto dell'Emilia sia stata declassato dalla memoria nazionale e questo se vogliamo è un buon segno. Capita spesso infatti, quando purtroppo succedono grandi terremoti in Italia, come gli ultimi accaduti nell'Italia centrale nel 2016, si evocano le precedenti sciagure da sisma. Ebbene sono pochissimi che ricordano il terremoto 2012 dell'Emilia, probabilmente perché il lavoro svolto, soprattutto un termini di ricostruzione ha fatto rientrare l'allarme in maniera anticipata. Prova ne è, che Ferrara uscirà dal cratere già il prossimo mese di maggio. Si è iniziato da subito quel processo di rientro alla normalità con piani di ricostruzione che hanno dato precedenza ad abitazioni residenziali e alle scuole, sotto la regia della Regione che è stato più diretto. In un secondo momento le fabbriche e le unità produttive, tramite agevolazioni, sono state messe nelle condizione di riaprire il settore per far tornare a muovere l'economia. In una terza fase c'è la ristrutturazione di palazzi e monumenti, edifici che hanno subito i danni maggiori e più complessi, come dimostra il fatto che ancora molti monumenti soprattutto a Ferrara sono ancora chiusi per il delicato processo di ristrutturazione. LO SPIRITO Una spiegazione può essere data dallo spirito che ha spinto ferraresi ed emiliani nel fronteggiare questa catastrofe. Dopo un primo comprensibile scoramento, è prevalso il senso di rivalsa, di ricostruire in fretta quello che la natura aveva distrutto. E si può dire con orgoglio che si è assistito ad una grande catena di solidarietà, in molti si sono rimboccati le maniche per uscire in fretta da questo incubo. Mai come in questi mesi si è vista una coesione tra istituzioni e cittadini. È stato bello vedere anche le forze politiche nell'emergenza evitare sterili polemiche di circostanza, ma unire gli sforzi indipendentemente dal colore della giunta per realizzare un processo di ricostruzione senza intoppi. È stato fatto anche un accurato riscontro delle ditte che hanno partecipato alla ricostruzione, onde evitare infiltrazioni mafiose. Molto è stato fatto in questi anni in termini di ricostruzione, ma c'è ancora molto da fare per tornare alla piena normalità. O' -Nüs IROsìro ÆÄÜÍ i -;U.'AÎl i. SMS 'ROK ^.:IWIOI la Nuova Ferrara UUOTi: 'ORU I NE UNS - ' CS. - Ì terremoto fa una strage Sei morti, ascine di feriti: Sant'Agostino e Mirabelle in macerie. Danni acento e Boncfeno -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE PROTEZIONE CIVILE INSIEME A CESETTI E CANIGOLA

Centrale operativa Sopralluogo del prefetto = Sopralluogo del prefetto alla sala operativa

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Centrale operativa Sopralluogo del prefetto A pagina INSIEME A CESETTI E CANICOLA Sopralluogo del prefetto alla sala operativa AVEVA annunciato un'azione immediata per conoscere a fondo il sistema locale di Protezione civile, il prefetto Vincenza Filippi, che ieri si è mosso in questo senso. In mattinata ha ricevuto in Prefettura l'assessore regionale Fabrizio Cesetti, in occasione dell'incontro avuto con i vertici tecnici del servizio di Protezione civile della Regione Marche. L'incontro è stato l'occasione per impostare un costruttivo e proficuo scambio di idee tra le due istituzioni di ambito sovracomunale, deputate alla gestione delle emergenze di protezione civile in raccordo con i sindaci dei tenitori comunali di volta in volta interessati dagli eventi. Il prefetto Filippi ha confermato e assicurato ai rappresentanti della Regione la massima attenzione deU'Ufficio Territoriale del Governo nelle dinami che concementi la materia della protezione civile e del coordinamento del soccorso pubblico sul territorio provinciale, non solo in caso di eventi emergenziali, ma anche in tempo di pace. In tal senso, il prefetto ha rappresentato che avvierà un lavoro di monitoraggio delle attività di previsione e prevenzione, deputate precipuamente alla Regione e agli enti locali, partendo dalla predisposizione ed aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile. A seguire, c'è stata la visita alla Sala operativa integrata (Soi) della Protezione civile, dove, in caso di emergenze, può essere convocato il Centro coordinamento soccorsi, sotto la direzione unitaria del prefetto. A riceverla, oltre all'assessore Cesetti e i tecnici della Protezione civile regionale, anche il presidente della Provincia, Moirra Canigola. Il prefetto Filippi ha riscontrato la presenza delle attrezzature necessarie ad un lavoro ottimale ed efficiente. A conclusione della mattina, il prefetto Filippi ha fatto un breve passaggio presso il distaccamento dei vigili del fuoco di Fermo, per verificare lo stato dei luoghi ed analizzare con maggiore puntualità i tempi connessi all'apertura dell'istituendo comando provinciale. VIGILI DEL Visita al distaccamento La Filippi vuole stringere per l'istituzione del Comando -tit_org- Centrale operativa Sopralluogo del prefetto - Sopralluogo del prefetto alla sala operativa

**SABATO 13 OPEN DAY IN PIAZZA SABATO 13 IN CENTRO IL PRIMO OPEN DAY DELL'ASSOCIAZIONE
Un giorno dedicato alla Protezione Civile = Protezione civile in vetrina***[Redazione]*

SABATO 13 OPEN DAY IN PIAZZA Un giorno dedicato alla Protezione Civile SERVIZIO A pagina 13 IN IL Protezione civile in vetrine **DA SEMPRE** in prima linea in caso di calamità naturale, da sempre pronta ad aiutare la gente. Da sabato 13 aprile anche la Protezione Civile avrà il suo open day. L'evento, organizzato dall'Ufficio di Protezione civile del Comune di Imola - in collaborazione con le associazioni di Protezione Civile di Imola: CB Imolese, Corpo Guardie Ambientali Metropolitane e Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana -, si terrà in piazza Caduti per la Libertà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Ci sarà spazio anche per gli ospiti di lusso: l'Andréa Costa Basket e l'Imolese Calcio, incontreranno i tifosi, la prima tra le 10 e le 10,45, e l'altra tra le 16-16.30. L'iniziativa ha un duplice obiettivo - spiega l'assessore alla Protezione civile Maurizio Leili -. Il primo è mostrare il tipo di attività che il Corpo svolge, il secondo è quello di accrescere il numero di volontari che operano sul territorio. Il mio auspicio è che questa sia un'edizione da ripetersi tutti gli anni, crescendo anche dal punto di vista delle attività dimostrative. **UN SISTEMA** composto da tanti soggetti quello della Protezione civile, soggetti che hanno una propria individualità e spaziano in ambiti specifici, ma operano tutti insieme per raggiungere gli obiettivi prefissati precisa Stefano Mirri, responsabile Unità operativa Protezione Civile. Gli operatori - aggiunge - sono volontari che hanno alle spalle un percorso formativo, e questo li rende in grado di operare al meglio, sia che si tratti di calamità, sia in caso di eventi e manifestazioni di richiamo. Per tutta la giornata sarà possibile non solo informarsi sulle diverse attività proposte dalle associazioni di protezione civile, ma anche toccare con mano le attrezzature utilizzate, spiega Stefano Brasa, geologo dell'Ufficio di Protezione civile del Comune. Fabrizia Fiumi, presidente del Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana spiega: I nostri 94 operatori sono formati non solo all'emergenza ma anche all'assistenza e al supporto psicologico, come l'attività dei clown di corsia, che hanno portato sollievo anche ai bambini colpiti dal terremoto dell'Emilia. Rosa De Masi, per tutti 'Rosetta', a capo dell'associazione C.B. Imolese, fa sapere: Siamo in 40, tutti molto motivati e attivi da tanti anni nel territorio. Infine Ivano Cobalto, componente del Corpo Guardie Ambientali Metropolitane aggiunge: Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa perché occorre avvicinarsi sempre più alla gente. Siamo cittadini comuni che svolgono una formazione apposita per poter adempiere al proprio compito e c'è sempre più bisogno di nuove leve, giovani e motivate. Un saggio dell'operato di tutte le associazioni si avrà domenica, nel piano di disinnesco di una bomba aerea a Bubano. **PREVISTO UNO SPAZIO ANCHE PER OSPITI DI LUSO: ARRIVERANNO L'ANDREA COSTA E I CALCIATORI DELL'IMOLESE** In L'appuntamento con tutte le associazioni del settore è in piazza Caduti per la Libertà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 **Dve** L'iniziativa ha un duplice obiettivo: mostrare il tipo di attività che si svolge e aumentare il numero dei volontari che operano sul territorio **La** formazione Gli operatori sono volontari che hanno alle spalle un percorso formativo, e sono in grado di operare in calamità, eventi o manifestazioni **La** Protezione Civile tiene d'occhio il Santerno in piena -tit_org- Un giorno dedicato alla Protezione Civile - Protezione civile in vetrina

Centotrenta alunni "ostaggi" del maltempo

Gli studenti della Alighieri tenuti a scuola fino al pomeriggio Oltre 160 millimetri di pioggia in poche ore. Frane in montagna

[Cristiano Borghini]

TRESANA Gli studenti della Alighieri tenuti a scuola fino al pomeriggio Oltre 160 millimetri di pioggia in poche ore, Frane in montagna TRESANA. Una giornata che non dimenticheranno gli alunni dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Barbarasco, tenuti ostaggio dalle forti precipitazioni che hanno impedito loro di raggiungere le proprie abitazioni. Una situazione di totale emergenza quella che è emersa, inaspettata per certi versi, visto che il bollettino della Protezione civile attestava a giallo il codice d'emergenza. La situazione sin dalle dieci di mattino si è mostrata molto più seria di quanto prospettato, con l'asticella delle precipitazioni che è arrivata a segnare 165 mm di acqua, caduta in poco più di un'ora. In questi sessanta minuti di tempo sono pervenute oltre venti segnalazioni agli uffici comunali, raggiungendo un totale di cento in tutta la giornata. Il terreno secco, imbevutosi di così tanta pioggia in un lasso di tempo relativamente breve ha portato alla comparsa di smottamenti di grave impatto per quanto riguarda la viabilità, tagliando fuori le frazioni montane e generando l'impossibilità degli spostamenti. Groppo, Vaccareccia. Careggia Bassa e il capoluogo comunale sono state le zone più colpite dal fenomeno climatico, registrando l'erosione del versante della Strada Provinciale 23 a causa di una frana, con riversamento di materiale sulle strade. I corsi d'acqua sono stati quelli maggiormente monitorati, dato che il loro livello è aumentato in brevissimo tempo, comportando una serie di allagamenti ed inondazioni sia a Tresana, che nella piccola località di Serrapiana, mettendo in oltre in atto un piano di evacuazione per tutti coloro che avevano la loro abitazione in contiguità con un alveo fluviale. Avevamo un'allerta gialla, - ci spiega il sindaco Matteo Mastrini - ma nonostante questo sono caduti 165 mm di pioggia in tutto il comprensorio. Ci siamo accorti di una sottostimazione dell'evento solo quando era in corso, abbiamo coordinato al meglio tutte le operazioni di messa in sicurezza del territorio. Il problema più grave lo abbiamo riscontrato per quanto riguarda la viabilità: le nostre Provincia lì non sono in un adeguato stato di manutenzione. Da questo discende la decisione di non fare muovere i bambini da scuola, visto che su queste strade malsicure passano i nostri mezzi pubblici. Abbiamo organizzato il punto di raccolta presso la palestra comunale, dove abbiamo trasportato anche tutti coloro che vivo in vicinanza ai corsi d'acqua. Il passo successivo è stato quello di consigliare di non lasciare le proprie abitazioni". Il Comune di Tresana ha rifornito con un pasto gli studenti rimasti, in prevalenza provenienti da altre frazioni, attendendo che il maltempo si placasse ed i genitori potessero venirli a prendere. Solo alcuni di loro, a causa dell'impossibilità delle famiglie a spostarsi dalla propria zona di residenza, sono stati accompagnati dalla Protezione civile. Una situazione che si è risolta grazie al sangue freddo dei coordinatori come ricorda Mastrini: In un'ora siamo riusciti ad organizzarci grazie ad un'azione concordata tra Unione dei Comuni, Consorzio di Bonifica e Genio Civile, portando altri dieci persone sul posto ad aggiungersi ai nostri operai comunali. A questo bisogna aggiungere le ditte private che ci hanno messo a disposizione i macchinari.- Cristiano Borghini Il sindaco Mastrini: strade poco sicure per questo ho lasciato i bambini nelle aule Pizzette a scuola per i bambini della Alighieri (FOTO CUFFARO -tit_org- Centotrenta alunni ostaggi del maltempo

L'annuncio Il sindaco Cretaro spiega: finanziati trentuno interventi di messa in sicurezza su tutto il territorio

Danni del maltempo: un milione dalla Regione

[Ale Cinelli]

L'annuncio Il sindaco Cretaro spiega: finanziati trentuno interventi di messa in sicurezza su tutto il territorio Danni del maltempo: un milione dalla Region Maltempo, un piano di investimenti da 936.000 euro è stato decretato a favore del territorio comunale per un totale di 31 interventi approvati del capo dipartimento della Protezione civile della Regione Lazio. Gli interventi riguarderanno soprattutto la zona di Santa Maria Amaseno, dove l'alluvione di fine ottobre aveva causato l'erosione degli argini dell'omonimo torrente e del Fosso del Rio, determinando frane, interruzione di strade nonché grave pericolo alla sicurezza delle abitazioni che, per motivi di incolumità pubblica, erano state sgomberate. Previsti interventi anche sul resto del territorio per il ripristino in sicurezza di strade che, in molte località, sono state interessate da smottamenti e altri distacchi di scarpate. Nel ringraziare il commissario delegato regionale per la celerità con la quale è stata istruita tutta la nostra istanza - ha dichiarato il sindaco Simone Cretaro - mi preme sottolineare come il lavoro effettuato dall'amministrazione durante e immediatamente dopo gli eventi meteo che avevano messo a dura prova la tenuta idraulica e geologica del nostro territorio, trovi adeguato riscontro in quanto deciso dalla Protezione civile regionale. Sarà ora nostro compito portare a conclusione il piano di investimenti che ci vede beneficiari di un sostegno economico rilevante, affinché si possano continuare a ripristinare e riportare alla normalità varie località locali. Degli interventi già effettuati andremo a rendicontare quanto speso nell'immediato dal nostro ente. Dove, invece, non si è provveduto adeguatamente, andremo ad intervenire con i fondi messi a disposizione. Un ulteriore risultato - conclude il sindaco Cretaro - frutto di una sinergia instaurata con la Regione Lazio e, in particolare, con la Protezione civile regionale?. AleCinelli 11 sindaco Simone Cretaro esulta per i fondi ottenuti dalla Regione dopo i danni del maltempo -tit_org-

Magazzino di surgelati a fuoco: è tutto distrutto

[Redazione]

Il fumo, nero e denso, non usciva dal magazzino. Così i vigili del fuoco sono stati costretti ad utilizzare una ruspa con braccio a tenaglia per aprire il tetto (quel che resta). Dunque solo ieri pomeriggio i vigili sono potuti entrare all'interno della Gelotrade in via Sodine. E, fatto un primo sopralluogo, sembrano non avere dubbi sulla natura accidentale dell'incendio. D'altra parte la presenza di frigoriferi e congelatori fanno pensare al surriscaldamento di qualche motore o impianto elettrico e al successivo corto circuito. Per il resto è andato tutto distrutto, la struttura non è più utilizzabile e l'attività commerciale è ormai compromessa (con i trenta dipendenti che ora restano senza lavoro). Per fortuna il titolare (di Fresinone) è munito di assicurazione. NELCAPOLUOeO Il rogo si è sviluppato nella zona dell'aeroporto intorno alle 5,30 dell'altro ieri. E in poco tempo la densa nube nera ben visibile in tutta la parte bassa della città, ha costretto i residenti a riversarsi sulla strada. A causa della combustione del poliuretano, un materiale utilizzato come isolante termico, che si trova all'interno delle celle frigorifere, si è sviluppato un odore acre ed irrespirabile. Sono state ore concitate. L'interno capannone industriale grande circa 1500 metri quadrati, è stato letteralmente distrutto dalle fiamme. I vigili del fuoco, l'altro ieri, hanno lavorato fino a tarda sera per domare le fiamme. Ma l'intero stabile è rimasto ostruito dalla nube nera. Ecco perché ieri mattina è stata attivata la ruspa per aprire il tetto. Solo nel primo pomeriggio hanno confermato dal Comando dei Vigili del Fuoco - il nostro intervento è definitivamente cessato. Intanto il sindaco Nicola Ottaviani ha tranquillizzato tutti e ha spiegato: La situazione è stata monitorata dalla Protezione Civile comunale e, allo stato, non sono state rilevate criticità per la salute pubblica. -tit_org-

Pioggia, dove sei? Dieci mesi a secco E` allarme siccità = Siccità, dieci mesi a picco: cresce l'allerta

A pagina 6 Piogge dimezzate rispetto alle medie. L'esperto: Il clima si sta trasformando

[Nn]

Pioggia, dove sei? Dieci mesi a secco E' allarme siccità A pagina 6 Siccità, dieci mesi a picco: cresce l'allerta Piogge dimezzate rispetto alle medie. L'esperto: Il clima si sta trasformando di ALBERTO PIERINI L'UNICA SOLUZIONE sarebbe una Fiera infinita. Lei, l'Antiquaria, nostra sorella della pioggia: se fosse fissa galleggeremmo sulle acque. E invece passiamo da una siccità all'altra. Alcune prevedibili, quando la stagione si va ad incrociare con i mesi estivi e dove forse ti aspetti che Giove Pluvio vada in ferie. Altre impensabili. Come quella nella quale siamo entrati ormai da mesi. La Coldiretti si straccia le vesti e rischia di passare da allarmista, visto che è costretta a farlo ogni tre per due: ma la realtà è effettivamente arida come la stagione bianca del film. A confermarlo è Giovanni Baldini, responsabile della protezione civile del Comune ed esperto di meteo. Siamo entrati da dieci mesi in un tunnel pesantissimo. Dieci mesi, dai primi di giugno a oggi, dalla vigilia della Giostra fino quasi alle prime prove in piazza. I dati? I millimetri di pioggia caduti sono stati 338: che detto così sembra tanta roba ed è invece lontanissima non dagli inverni migliori, anzi peggiori, ma dalle medie stagionali. Esattamente alla metà: in genere la media storica ne indica infatti 674, roba da testarci la calcolatrice. Non solo: anche la controprova dei giorni di precipitazione da gli stessi risultati. Ce ne sono stati 42 contro i 69 canonici. MA IL PROBLEMA vero e che a volte amplifica le conseguenze è che passiamo da un periodo di siccità all'altro. L'ultimo anno decente da questo punto di vista è stato il 2016. Il 2018 è andato parzialmente meglio ma non troppo, considerando che ai primi mesi sono seguiti quelli che da giugno, dicevamo, indicano allarme rosso. E alle spalle c'era un 2017 drammatico, forse l'anno peggiore da questo punto di vista. Un caso? Baldini comincia a pensare di no. Stiamo assistendo ad un cambiamento climatico, ormai è chiaro. E anche le medie annuali di pioggia ormai sono state calibrate al ribasso, proprio a fronte dell'alta probabilità che si ripetano situazioni come questa. E LE COLTIVAZIONI? Per ora la peggio è andata ai seminativi, dal grano all'avena al farro e via dicendo. Ma anche l'ortofrutta comincia a tremare. In testa gli ortag- ', perché per seminare aspetti che terra non sia dura come il granito e tutto rischia di slittare in avanti. Va meglio per la frutta. Ci sono momenti nei quali la pioggia è necessaria a garantire qualità e quantità del prodotto. Ma nei giorni scorsi c'è stato il soccorso di Montedoglio. Intanto oggi la pioggia, in base a tutte le previsioni, non dovrebbe mancare. Ma questo per ora non restituisce il sonno a chi lo ha perso. Anche perché domani sera arrivano i primi banchi della Fiera. Troppo facile. SOLO 461 GIORNI UTILI Sono quelli piovosi da giugno a oggi. Ma il dato è da anni in diminuzione LO STATO DEI CAMPI Un operatore mostra le condizioni dei terreni nel pieno di una stagione che dovrebbe essere tra. le più piovose -tit_org- Pioggia, dove sei? Dieci mesi a secco E allarme siccità - Siccità, dieci mesi a picco: cresceallerta

La grande Paura = Scuole allagate, panico fra gli alunni

Bomba d'acqua crea il caos ad Aulla. La rabbia dei genitori

[Monica Leoncini]

Scuole allagate^ panico fra gli allievi Bomba d'acqua crea il caos ad Aulla. La rabbia dei genitori -LUNIGIANA - anche arrivare a scuola non è stato di recarmi all'asilo per prendere il -LUNIGIANAPIOGGIA, vento e grandine hanno devastato buona parte della Lunigiana con conseguenze pesanti: scuole allagate, frane e smottamenti, cantine e case danneggiate e viabilità tilt. Il codice emesso era giallo, ma i danni che si sono stati davvero tanti. Al lavoro vigili del fuoco, ma anche tanti volontari. Nessun disagio particolare invece sulla costa. La paura, ieri mattina, è stata tanta, soprattutto per i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia di Aulla. L'acqua è entrata nel complesso inaugurato nel 2017 e il personale ha dovuto contattare i genitori affinché andassero a prendere i piccoli e li portassero subito a casa. Ma anche arrivare a scuola non è stato facile per tutta l'acqua che si era accumulata nel piazzale, un lago, come hanno detto molti genitori, anche su Facebook. Le immagini scattate a scuola parlavano chiaro: asciugamani e cuscini gettati a terra, contro le porte, per evitare l'ingresso dell'acqua e aule completamente invase. Tra i genitori arrabbiati c'era anche Juri Gorlandi, coordinatore regionale Forza Italia Giovani - Toscana che è dovuto correre e a prendere il suo piccolo all'asilo. Sono stato avvertito dalle educatrici del nuovo asilo nido comunale di Aulla - spiega - asilo da poco inaugurato e inserito nel nuovissimo complesso, costato più di 12 milioni di euro. Mi hanno detto di recarmi all'asilo per prendere il mio piccolino, visto che la struttura era invasa dall'acqua. E' inammissibile che una struttura appena consegnata, che accoglie i nostri beni più preziosi e il nostro futuro, alla prima pioggia primaverile sia invasa da acqua, liquami e melma. Sarà mia premura fin d'ora, con l'aiuto dei consiglieri regionali Maurizio Marchetti e Marco Stella, vice presidente del consiglio regionale toscano interrogare l'assessore regionale all'istruzione Cristina Grieco affinché chi ha sbagliato paghi. Possibile che Aulla, nonostante la pioggia di milioni, non ha il diritto di uscire dall'incubo dell'insicurezza idraulica?. Il pensiero di tutti infatti è andato subito al 2011, anno della terribile alluvione che distrusse scuole e case e costò la vita a due persone. Altre scuole sono state coinvolte dal maltempo, come quella di Albiano Magra, dove sono intervenuti i vigili del fuoco e tanti volontari per togliere l'acqua e quelle di Tresana: qui i bambini di asilo, elementari e medie sono stati trasferiti per sicurezza al centro giovanile di Barbarasco, fino alle 17. Poi sono stati accompagnati a casa con il pulmino e la protezione civile. INTANTO oggi alcune scuole del Comune di Aulla resteranno chiuse: il nido comunale Girasole, il plesso di Albiano Magra, la scuola dell'infanzia e la primaria di Aulla, la scuola dell'infanzia e la primaria della Ragnaia. Su quanto accaduto prende posizione il sindaco Roberto Valetini Mi sono interessato immediatamente dei problemi e ritenuto importante chiudere subito le scuole. Ho contratto la Regione Toscana: nei prossimi giorni alcuni tecnici verranno ad Aulla per analizzare lo stato delle cose, è doveroso capire come è potuto capitare quanto accaduto all'asilo nido. Ora ci saranno verifiche su eventuali infiltrazioni agli impianti elettrici e faremo le pulizie del caso nei plessi coinvolti. Un'altra cosa non deve ripetersi: ovvero il fatto che le idrovore sul fiume avrebbero funzionato solo dopo 40 minuti, quindi invito il Consorzio di bonifica a mettere due generatori (tre se necessario), potremmo rischiare che Aulla si trasformi in una piscina. Monica Leoncini PROTESTA Sicurezza a rischio in un plesso nuovo di zecca costato ben 12 milioni -tit_org- La grande Paura - Scuole allagate, panico fra gli alunni

Le previsioni

In mezzo all'allarme siccità arriva l'allerta in Toscana per pioggia e vento forte

[Laura Montanari]

Le In mezzo all'allarme siccità arriva l'allerta in Toscana per pioggia e vento forte LAURA MONTANARI Una tregua di due giorni alla grande siccità che sta facendo preoccupare gli agricoltori in Maremma e in altre parti della Toscana. Da ieri è caduta un po' di pioggia, fenomeno si ripeterà oggi combinato a forti venti tanto che la sala operativa della protezione civile regionale ha emanato un bollettino con il codice giallo, secondo gradino di una scala di quattro colori. Sono previsti infatti per oggi temporali, vento e mareggiate associate a un fronte freddo su tutta la Toscana, in particolare sulla zona costiera e nelle parti interne. Saranno colpite dal maltempo anche le isole e i crinali appenninici. Il mare - si legge nel comunicato della Protezione civile - sarà molto mosso o localmente agitato nelle isole e lungo la costa meridionale. La pioggia è attesa dopo un lungo mese asciutto: dal Lamma fanno sapere che siamo abbonatamente sotto le medie stagionali. Nei primi tre mesi dell'anno - spiega Bernardo Gozzini del consorzio Lamma sono caduti appena 80 millimetri di pioggia contro una media di 174. L'Autorità Idrica della Toscana ricorda che in tutti gli edifici pubblici o privati aperti al pubblico è obbligatorio installare sistemi di ottimizzazione e limitazione dell'uso di acqua potabile dai rubinetti: Possono essere installati limitatori di flusso, diffusori, limitatori di pressione, vaporizzatori e comunque (qualora più adatti all'uso di quegli uffici) sistemi di interruzione di flusso come i temporizzatori, le pedivelle ai lavabi, le fotocellule ai rubinetti un appello che sottolinea come sia vietato sprecare una risorsa preziosa come l'acqua. -tit_org-

In mezzo all'allarme siccità arriva l'allerta in Toscana per pioggia e vento forte

Volontari protezione civile, nasce una nuova associazione

[Redazione]

SARA la neo associazione volontari protezione civile (Avpc), servizio di emergenza radio), con sede sociale a Montepandone, a garantire il servizio di sicurezza alla mega manifestazione 'Sakura Hanami' (Ciliegie in fiore) che si terrà domenica sulla colFina di Pedaso, promossa dal conte Luigi Bruti. Un evento che prevede la partecipazione dell'ambasciatore giapponese a Roma. L'associazione è nata 111 febbraio di quest'anno, conta di 80 volontari, tra cui 8 sub per diversi servizi anche in mare. L'associazione aderisce alla Avpc, riconosciuta a livello nazionale e destinata ad operare, nel rispetto delle nuove normative in materia, al fianco delle protezioni civili dei Comuni oppure a farle le veci nei piccoli enti. Si occupa di garantire la sicurezza nelle grandi manifestazioni, di interventi in caso di calamità naturali con personale altamente qualificato nei settori di: incendi a rischio elevato, sicurezza, safety, (aiuto alla popolazione in casi di calamità), ricerche dispersi in caso di eventi calamitosi, come il terremoto per esempio, ricerche in montagna ed anche in mare quando è richiesta la loro presenza da parte delle autorità marittime. La sede si trova a Montepandone in via Borgonovo. Il presidente dell'Associazione è il dottor Rudi Antonossi, i coordinatori sono Marco Crescenzi e Mattia Straccia (nella foto).I -tit_org-

Protezione Civile Alto Savio, studenti a lezione per "Conoscere la Protezione Civile"

[Redazione]

Giovedì 4 Aprile 2019, 09:49 Una bellissima giornata di protezione civile, in collaborazione con i volontari del Soccorso Alpino locale e il nuovo gruppo di aspiranti unità cinofile dell'associazione. Sabato 30 marzo si è svolta la lezione pratica del progetto Conoscere la Protezione Civile della Protezione Civile Volontari Alto Savio con i ragazzi delle terze medie del Comune di Bagno di Romagna (FC). Una bellissima giornata di protezione civile, in collaborazione con i volontari del Soccorso Alpino locale e il nuovo gruppo di aspiranti unità cinofile dell'associazione. I ragazzi sono stati coinvolti in: attività di ricerca di oggetti dispersi con uso del GPS; dimostrazioni di attività legate alla ricerca dispersi attraverso il coinvolgimento dei cani (aspiranti) da ricerca. "Grazie ai ragazzi per entusiasmo, agli insegnanti per la fiducia e grazie a tutti i nostri 'colleghi' volontari per impegno e la volontà di mettersi in gioco" scrive l'associazione su Facebook. [4056632054_2288772451144325_1263946379143675904_n][6056325254_2288772344477669_5554263355138506752_n][1355935599_2288772247811012_8939515114231431168_n][1656649403_2288772277811009_2513972606072258560_n][4656164163_2288772161144354_6384069187257499648_n] testo ricevuto da: Protezione Civile Volontari Alto Savio. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Maltempo in Emilia-Romagna e alluvione del fiume Reno, Procura: "Nessun reato, archiviare fascicolo" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: vento forte sulla A24 Roma-Teramo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana, viadotto E45: il meteo fa slittare l'ispezione della super perizia - Meteo Web

[Redazione]

Alluvione Reno, per Pm nessun reato - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 4 APR - Non c'è alcuna responsabilità penale per l'alluvione del fiume Reno del 2 febbraio a Castel Maggiore, nel Bolognese. A questa conclusione è arrivata la Procura di Bologna che ha chiesto l'archiviazione del fascicolo, rimasto senza reati né indagati, aperto dopo un esposto del M5s. La richiesta, firmata dal procuratore Giuseppe Amato, sottolinea come sia stato un evento derivato da una pioggia di eccezionale intensità (con punte superiori a 200 millimetri in 48 ore, superiori o prossimi ai massimi storici), che non era stata neppure prevista dai sistemi di allerta meteo. Ma questo non può essere censurabile, "tenuto conto che la meteorologia è scienza predittiva e non si può pretendere come esatta". Sul ritardo dei lavori sugli argini ipotizzato dal M5s, per la Procura "anche aver considerato che la tempistica avrebbe potuto essere più sollecita" rimane decisivo il rilievo "che l'evento calamitoso non sarebbe stato ragionevolmente contrastabile per le dimensioni eccezionali, non previste né prevedibili".

Maltempo, allerta per vento sulla costa romagnola - Emilia-Romagna

Attese raffiche tra 62 e 74 chilometri orari (ANSA)

[Redazione Ansa]

L'allerta maltempo in Emilia-Romagna viene estesa anche alle aree costiere, con criticità gialla per vento: per la giornata di oggi, giovedì 4 aprile, sono attese raffiche tra 62 e 74 chilometri orari. Confermate le condizioni da bollino arancione per vento dell'allerta diffusa ieri da protezione civile e Arpae per le zone montane dell'Emilia centrale e occidentale.

Landini, puntualità per misure post sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 4 APR - "Noi quisiamo puntuali? E' un messaggio al Commissario, se fosseropuntuali anche loro...". Riprendendo una lamentela del sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci sul mancato varo deidecreti per le perimetrazioni e rivolgendosi, idealmente, alCommissario Piero Farabollini, il segretario della Cgil MaurizioLandini ha aperto il suo intervento a Pretare di Arquata delTronto. Il leader Cgil sarà fino al 6 aprile nel 'cratere' per incontrare sindaci, associazioni e cittadini e fare un bilanci della ricostruzione a quasi 3 anni dalla prima scossa di agosto2016. "Emerge una contraddizione -dice- ci sono perimetrazionifatte e soldi, la ricostruzione potrebbe partire e non accade.E' stata rimossa la metà delle macerie. Rischiano anche iprivati che sarebbero in condizione di farlo". Il tour, spiega,ha più significati: la "natura del sindacato" è rappresentare icittadini e per questo stare in mezzo a loro per ascoltarli e porsi il problema di cosa può essere utile. "Occorre capire cosapossiamo fare insieme per affrontare la situazione" ha aggiunto."Noi non siamo in campagna elettorale, non difendiamo interessiparticolari - ha insistito il leader Cgil, precisando di non voler sminuire campagne elettorali e voto -, il nostro ruolo è lavorare insieme a chi ha responsabilità nell'ottica dirisolvere problemi. Il primo? Ci sono addetti alla ricostruzione precari: il rischio è che non vengano riconfermati e che sidebba prendere altre persone che debbano ricominciare a imparareil lavoro da capo". Il tour del segretario della Cgil è articolato in 10 tappe nelle regioni colpite dal sisma del 2016: Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo dove parteciperà allemanifestazione per il decennale del terremoto dell'Aquila.

Rogo Perugia, latte vaccino e uova idonei - Umbria

Latte vaccino e uova di gallina sono risultati idonei al consumo alimentare dopo gli accertamenti seguiti all'incendio dello scorso 10 marzo alla Biondi Recupero di Ponte San Giovanni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 4 APR - Latte vaccino e uova di gallina sono risultati idonei al consumo alimentare dopo gli accertamenti seguiti all'incendio dello scorso 10 marzo alla Biondi Recupero di Ponte San Giovanni. I servizi del dipartimento di Prevenzione della Usl Umbria 1 hanno infatti ultimato le indagini tossicologiche sulle matrici alimentari già prelevate nelle aree di probabile ricaduta degli inquinanti derivanti dai fenomeni di combustione dell'incendio e i risultati degli accertamenti hanno mostrato valori di diossine e Pcb compatibili con il normale consumo alimentare di tali prodotti. Laddove non sia stato già fatto, la Usl raccomanda tuttavia - è detto in una sua nota - un intervento di manutenzione e pulizia di eventuali sistemi filtranti al servizio di locali chiusi divita e/o di lavoro situati nell'area interessata dall'ordinanza a suo tempo emanata dal sindaco di Perugia. Lo stesso per il sistematico ed accurato lavaggio dei vegetali direttamente raccolti nella medesima area e destinati al consumo umano.

Regione Marche, in di emendamento macerie - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 4 APR - L'emendamento sulla gestione delle macerie proposto dalla Regione Marche verrà inserito nel decreto del Governo sul sisma. Per il presidente della Regione Luca Ceriscioli "la grande qualità del lavoro di raccolta ed differenziazione delle macerie, avviate poi al riutilizzo, deriva dal fatto che sono stati applicati i principi previsti dalla legge e la Regione Marche ha sempre controllato con attenzione il corretto andamento delle attività di gestione del processo". Ceriscioli si è detto soddisfatto per la scelta del sottosegretario Crimi "perché ciò consente all'azienda incaricata, che ha applicato le modalità operative corrette, di procedere con maggiore impulso e serenità. Le Marche hanno gestito in maniera virtuosa le macerie - ha ribadito -: oltre la metà di quelle stimate sono state raccolte (625 mila tonnellate) e il 99% è stato avviato a recupero e riutilizzato. All'Aquila per fare gli stessi numeri ci sono voluti 5 anni". "Da dicembre 2017 nelle Marche non ci sono più macerie né sulle strade pubbliche né sulle piazze - ha ricordato -, sono rimaste solo quelle derivanti da demolizioni disposte dai sindaci per la pubblica incolumità. Le macerie visibili sono quelle dei proprietari privati, gran parte dei quali si oppone alle demolizioni disposte dai sindaci". Nei Comuni più gravemente danneggiati (Castelsantangelo sul Nera, Arquata del Tronto, Ussita), nei quali resta la gran parte delle macerie ancora da rimuovere, questo produce lo stallo nella zona rossa di intersezioni. Infatti "un solo proprietario che nega il consenso impedisce la rimozione, non consentendo l'accesso all'area interessata. Con i 44 milioni che la Protezione Civile ha già finanziato, c'è la copertura per lavorare 800 mila tonnellate e 330 mila sono ancora da finanziare, per un importo di circa 16 milioni. Servono altri 3 milioni per la gestione dello smaltimento dell'amianto e per l'assistenza al Mibact per il recupero di quelle 'culturali'. Resta ancora la richiesta di "accelerare le procedure per la ricostruzione privata e attivare gli strumenti per il personale. Il sottosegretario Crimi si è impegnato nella conversione a recepire il tutto". Ceriscioli ritiene "positivi questi primi passi, in attesa della fase successiva".

L'Aquila: Casellati ricorda vittime sisma - Abruzzo

"A distanza di 10 anni abbiamo il dovere morale di ricordare e abbiamo l'obbligo di ispirare ogni giorno le politiche pubbliche ai principi di sicurezza del territorio e dell'ambiente. In ricordo delle vittime vi invito a un minuto di raccoglimento". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 4 APR - "A distanza di 10 anni abbiamo il dovere morale di ricordare e abbiamo l'obbligo di ispirare ogni giorno le politiche pubbliche ai principi di sicurezza del territorio e dell'ambiente. In ricordo delle vittime vi invito a un minuto di raccoglimento". La presidente del Senato Elisabetta Casellati ha aperto questa mattina i lavori di Assemblée ricordando le vittime del terremoto del 6 aprile del 2009, quando ha proseguito "alle ore 3.32 della notte una terribile scossa di terremoto sconvolse la città de L'Aquila, L'Abruzzo e tutto il centro Italia".

Sisma L'Aquila: Figc, 1° raccoglimento - Abruzzo

Il presidente della FIGC Gabriele Gravina, in occasione del decennale del terremoto dell'Aquila, ha disposto l'effettuazione di un minuto di raccoglimento prima dell'inizio delle gare di tutti i campionati programmate nel prossimo fine settimana per commemorare le 309 vittime del sisma e in ricordo di tutte le vittime delle catastrofi che hanno flagellato l'Italia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 4 APR - Il presidente della FIGC Gabriele Gravina, in occasione del decennale del terremoto dell'Aquila, ha disposto l'effettuazione di un minuto di raccoglimento prima dell'inizio delle gare di tutti i campionati programmate nel prossimo fine settimana per commemorare le 309 vittime del sisma e in ricordo di tutte le vittime delle catastrofi che hanno flagellato l'Italia.

Protezione Civile, temporali in Campania e venti forti al Sud

[Redazione]

Roma, 4 apr. (askanews) La perturbazione che sta interessando gran parte del Centro-Nord nelle prossime ore attiverà una ventilazione da Sud sulle estreme regioni meridionali e determinerà piogge sulla Campania. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, giovedì 4 aprile, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Si segnalano, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali su Puglia, Basilicata e Calabria con associate mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 5 aprile, allerta arancione sul Veneto centro-settentrionale e sulla Lombardia settentrionale; allerta gialla su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, sui settori nord-orientali della Lombardia, sul Trentino Alto Adige e sui restanti settori del Veneto. Valutata inoltre allerta gialla su alcuni bacini di Emilia-Romagna e Abruzzo, gran parte della Campania, su tutto il territorio di Puglia, Basilicata e Calabria oltre che sui settori nord-orientali della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

DI crescita: ok Cdm `salvo intese`, no accordo truffati banche

[Redazione]

Roma, 4 apr. (askanews) Via libera del Consiglio dei ministri salvo intese al di crescita con misure a sostegno dell'economia. Nessun accordo invece sul nodo rimborsi ai risparmiatori truffati dalle banche che sarà esaminato in un prossimo Cdm, molto probabilmente il 9 aprile dopo un confronto con le associazioni dei risparmiatori che il premier Giuseppe Conte convocherà per lunedì prossimo. Le distanze fra il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il M5S non si sono accorciate in oltre 4 ore di confronto a palazzo Chigi. Il vicepremier Di Maio si è impuntato sull'opportunità di un accordo con le associazioni dei risparmiatori prima di approvare qualsiasi norma sugli indennizzi per i truffati delle due banche venete e delle quattro banche del Centro Italia. E al termine della riunione ha avvertito: E' inaccettabile, la pazienza è finita, non si può perdere altro tempo. Si deve trovare una soluzione tecnica per un indennizzo diretto senza misselling o arbitrati. Anche Tria è rimasto fermo sulle sue posizioni e ha fatto trapelare la sua preoccupazione per il veto posto dai pentastellati. Uno stop che secondo il titolare di Via Venti Settembre rischia di rallentare, invece che accelerare, i rimborsi per i risparmiatori che ora dovranno aspettare ancora per ricevere quanto hanno perso. Il ministro, quindi, non intende firmare nulla che sia in contrasto con la normativa europea e punta a una soluzione in linea con le norme del bail in. Tuttavia, pubblicamente Di Maio ha ribadito che Tria non è in discussione e ha assicurato che non è stato nessuno scontro in Cdm. Le posizioni in campo restano sostanzialmente due: da un lato quella del Mef che vorrebbe correggere la norma della legge di bilancio che istituisce il Fondo per gli indennizzi indicando la Consap come ente erogatore in modo tale da tutelare i funzionari del Mef da eventuali rischi di accusa di danno erariale dalla Corte dei Conti e solo successivamente emanare i decreti attuativi. Tria, in linea con quanto chiesto dalla Ue, punta a introdurre tetti di reddito e patrimonio. Un'ipotesi trasmessa dal ministero a palazzo Chigi che stabilirebbe indennizzi in via diretta (senza fare accertamenti) per i risparmiatori con un Isee fino a 35mila euro o un patrimonio mobiliare non superiore a 100mila euro. Per gli altri sarebbe necessario un accertamento caso per caso, e i rimborsi potranno quindi spettare come non spettare. I Cinque Stelle restano, invece, nettamente contrari al doppio binario e insistono sul binario unico per tutti. Questo però rischia di scadere nei rimborsi a pioggia ed essere bloccato dalla Ue con la conseguenza di stoppare i rimborsi per tutti. Un segnale che potrebbe rivelarsi un boomerang in vista delle prossime europee. Quanto al decreto con le misure per la crescita è stata adottata di nuovo la formula di approvazione salvo intese perché restano ancora molti nodi da sciogliere. Dopo un tira e molla rientra, invece, la norma che consentirà al governo di rilevare quote di Alitalia. Restano invece dubbi sulla norma relativa all'Ilva.

Nuova allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni in Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Meteo perugino, i detti sul 4 aprile e la pioggia: Quattro aprile 4 aprile 2019 Aggiornamento meteo, le previsioni: molta pioggia in Umbria, neve in montagna 4 aprile 2019 Maltempo in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 3 aprile 2019 Aggiornamento meteo, le previsioni in Umbria: arrivano i temporali 3 aprile 2019 Nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria. Il Centro funzionale della Regione Umbria ha diramato un bollettino di criticità gialla per la giornata di domani, venerdì 5 aprile, per tutte le zone dell'Umbria, per "rischio idrogeologico". Allerta gialla anche per la giornata di oggi, giovedì 4 aprile, fino alle mezzanotte. In questo caso per "rischio vento", "rischio temporali" e rischio "idrogeologico". Secondo le previsioni di Umbria Meteo "sull'Umbria molte nubi e prime locali piogge nella mattinata odierna (4 aprile) - scrive Umbria Meteo - ma il grosso delle precipitazioni arriverà nel pomeriggio, con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, neve inizialmente oltre i 2000 metri di quota". In serata "inizialmente ancora molta pioggia con quota neve in discesa fin sui 1000 metri, poi inizierà a migliorare con prime schiarite da ovest. Dopo la mezzanotte le precipitazioni dovrebbero cessare un po' ovunque, forse qualcosa persisterà solo in appennino, nevose fin sugli 800 metri di quota, ma già dall'Umbria occidentale avanzeranno ampi rasserenamenti". Nelle prossime 24 ore, conclude Umbria Meteo, "stimiamo quantitativi totali di precipitazioni compresi mediamente tra i 20 ed i 40 mm. Venti inizialmente moderati meridionali poi deboli sud occidentali. Domani venerdì 5 aprile sereno o poco nuvoloso con venti deboli prima occidentali poi settentrionali, temperature minime in calo e massime in aumento". Cattura-62-26

Aggiornamento meteo, le previsioni: molta pioggia in Umbria, neve in montagna

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 3 aprile 2019 Aggiornamento meteo, le previsioni in Umbria: arrivano i temporali 3 aprile 2019 Meteo, due perturbazioni in arrivo: previste piogge e neve in montagna 2 aprile 2019 Maltempo in Umbria. Pioggia in arrivo e neve in montagna. La Protezione Civile dell'Umbria ha diramato un'allerta meteo per tutta la giornata di oggi, giovedì 4 marzo. Ecco le previsioni di Umbria Meteo per le prossime ore: "Sull'Umbria molte nubi e prime locali piogge nella mattinata odierna (4 aprile) - scrive Umbria Meteo - ma il grosso delle precipitazioni arriverà nel pomeriggio, con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, neve inizialmente oltre i 2000 metri di quota". Maltempo in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria In serata "inizialmente ancora molta pioggia con quota neve in discesa fin sui 1000 metri, poi inizierà a migliorare con prime schiarite da ovest. Dopo la mezzanotte le precipitazioni dovrebbero cessare un po' ovunque, forse qualcosa persisterà solo in appennino, nevose fin sugli 800 metri di quota, ma già dall'Umbria occidentale avanzeranno ampi rasserenamenti". Nelle prossime 24 ore, conclude Umbria Meteo, "stimiamo quantitativi totali di precipitazioni compresi mediamente tra i 20 ed i 40 mm. Venti inizialmente moderati meridionali poi deboli sud occidentali. Domani venerdì 5 aprile sereno o poco nuvoloso con venti deboli prima occidentali poi settentrionali, temperature minime in calo e massime in aumento". Cattura-62-24

Decreto truffati, Conte: "Confidiamo di risolvere oggi". Gli ostacoli e le divisioni nel governo-Repubblica.it

[Redazione]

ROMA - Non c'è ancora l'accordo sulle norme che dovrebbero finalmente garantire gli indennizzi ai risparmiatori truffati delle due banche venete e delle quattro banche del Centro Italia. Lo conferma stamane a San Patrignano il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, pur dichiarandosi fiducioso che si arriverà a una soluzione questo pomeriggio, nel Consiglio dei Ministri, che è stato fissato per le 16: "Sulle banche, l'ho già dichiarato, stiamo lavorando alacremente. C'è una forte unità d'intenti da parte del governo nel procedere rapidamente e assicurare liquidazioni a tutti i risparmiatori dei risarcimenti dei danni quanto prima possibile. È un problema tecnico. Oggi ci troviamo nel Cdm, confidiamo di poter risolvere anche questo". Il nodo principale: la posizione di Tria e le promesse di Conte. L'unità di intenti dichiarata da Conte si ferma alla volontà di sbloccare il miliardo e mezzo di euro messi a disposizione del Fir, il fondo per gli indennizzi ai risparmiatori costituito con la legge di Bilancio 2019. E' sul come che il ministro dell'Economia Giovanni Tria, la Lega e il Movimento Cinque Stelle si dividono. Tria vuole una soluzione in linea con le norme sul bail in (la condivisione delle perdite da parte di azionisti e obbligazionisti subordinati) e le indicazioni del commissario alla Concorrenza Margrethe Vestager. Il Movimento Cinque Stelle ha promesso rimborsi il più possibile generalizzati, e teme lo scontro con le associazioni dei risparmiatori se l'onere della prova dovesse diventare eccessivamente gravoso. La Lega vuole superare la questione al più presto possibile, e propende per un doppio binario (risarcimenti automatici solo per una parte dei risparmiatori, per gli altri arbitrato rigoroso), ipotesi rigettata invece dal M5S. I punti fermi di Tria e le obiezioni del resto del governo. A questo punto perciò l'esigenza di Tria è duplice: non solo non violare le norme Ue, ma anche mettere al riparo se stesso e i funzionari del proprio ministero nel caso in cui i decreti risultassero comunque non conformi al quadro europeo. Il che si traduce nella richiesta di una "norma primaria" che modifichi la legge di Bilancio. Di una legge, cioè: il decreto attuativo non potrebbe che prevedere norme in linea con la legge di Bilancio, che tende ai risarcimenti indiscriminati, e scarica la responsabilità sul Mef. Per introdurre dei correttivi occorre una norma di uguale valore, cioè una legge. Ecco perché si era ipotizzato di introdurre questa norma nel decreto crescita: sarebbe stato l'art.35. Ma l'art.35 negli ultimi giorni è scomparso. Le ragioni sono molteplici: da un lato manca ancora l'accordo sulle modalità di rimborso. Dall'altro, soprattutto, modificare la legge di Bilancio significa ammettere implicitamente che le norme approvate a dicembre sono illegittime. E dare a Tria lo "scudo" che chiede per il Mef, cioè attribuire in modo chiaro ed esclusivo la responsabilità del versamento degli indennizzi alla Consap, evitando così che i funzionari possano essere accusati di danno erariale, è ancora peggio: significa ammettere implicitamente di aver varato una legge illecita, e dover ricorrere ad artifizii giuridici per fare in modo che nessuno debba risponderne davanti alla Corte dei Conti. Ecco perché nelle ultime ore si è anche ipotizzato che i decreti attuativi potrebbero essere emessi dalla presidenza del Consiglio anziché dal Mef: Conte così subentrerebbe a un Tria sempre più riluttante (e che pure ha consegnato ben due versioni di decreto a Palazzo Chigi già da alcuni giorni). Il doppio binario. Per evitare gli indennizzi a pioggia, generalizzati e previsti per tutti, le soluzioni possibili sono due: un arbitro indipendente che esamini i ricorsi caso per caso oppure un doppio binario, che preveda automatismi solo per alcune categorie di risparmiatori, individuati con criteri certi che stabiliscano in maniera inequivocabile che si tratta di "casi sociali". Per tutti gli altri si riproporrebbe l'arbitrato. L'ipotesi dell'arbitrato per tutti scontenta tutte le associazioni dei risparmiatori: molti di loro erano azionisti o obbligazionisti da lunghissimo tempo, anche da vent'anni, e pur avendo perso tutti i risparmi a causa della cattiva gestione delle banche non sono in grado di dimostrarlo se non in pochi casi. La Mifid (la direttiva che regola il settore finanziario ndr) esiste da pochi anni, prima non c'era la possibilità di dimostrare che la banca avesse venduto azioni a chi credeva di comprare titoli con un bassissimo o inesistente profilo di rischio. I risparmiatori

chiedono, a seconda dell'associazione, l'inversione dell'onere della prova, una procedura estremamente semplificata, una procedura automatica. Rimborsi generalizzati, dunque. Ecco perché con la Ue Tria aveva individuato un doppio binario: automatismi solo per chi avesse un'Isee non superiore a 35.000 euro e un patrimonio immobiliare non superiore a 100.000 euro. Un criterio che non include molti. Allora da parte leghista è arrivato un suggerimento alternativo: rimborsi automatici per perdite fino a 100.000 euro. Doppio binario, sì, ma che rischia di essere troppo ampio. Il binario unico. Al Movimento Cinque Stelle i doppi binari comunque non piacciono. Ieri il sottosegretario all'Economia Alessio Villarosa (M5S) lo ha dichiarato a chiare lettere: "Non ha senso suddividere la clientela retail in base ad un determinato reddito o patrimonio. La Mifid parla solo di clienti professionali e di operatori qualificati. Non di chi ha un reddito sopra i 35.000 euro. Come dovremmo considerare un pensionato di 90 anni con una casa e una pensione da 36.000 euro l'anno?". I Cinque Stelle chiedono pertanto una unica corsia, e una applicazione generalizzata delle norme in legge di Bilancio. Ma non chiudono all'ipotesi di modifica delle norme in legge di Bilancio attraverso una "norma primaria" (che potrebbe essere inserita all'ultimo momento nel decreto crescita, oppure, più probabilmente, in un decreto legge ad hoc. Improbabile il disegno di legge, i tempi a questo punto diventerebbero eterni). "Ci saranno delle norme che ci permetteranno di erogare gli indennizzi - ha anticipato ieri Villarosa - Avevamo preventivato di dare alla Consap il ruolo di ente erogatore. E ora lo esplicheremo. Ci sarà poi forse una parola in più nei requisiti della commissione tecnica. La parola è 'indipendenza' ed è un termine che da sempre fa parte delle nostre battaglie". Un passo nella direzione di Tria, dunque. E più d'uno verso i risparmiatori. La violazione massiva. Infatti a questo punto per garantire rimborsi il più generalizzati possibili, si fa perno sulla "violazione massiva" di cui parla la legge di Bilancio: si darebbe cioè per scontato che la violazione dei diritti dei risparmiatori ci sia stata, basandosi solo sulla titolarità dei titoli nel periodo di tempo considerato, a causa del comportamento scorretto da parte degli amministratori delle sei banche considerate. Comportamento scorretto peraltro emerso ampiamente in seguito al lavoro della Commissione d'inchiesta sulle banche presieduta da Pier Ferdinando Casini e accertato da diverse sentenze. Ma un criterio di assegnazione degli indennizzi troppo a manica larga rischia fortemente di essere letto come aiuto di Stato da Bruxelles.

Torna la neve sulle Alpi, pioggia nel resto d'Italia

[Redazione]

ROMA. Una vera e propria bomba metereologica sull'Italia. Oggi il giorno peggiore, piogge intense, rovesci temporaleschi, grandine e rischio di qualche nubifragio. Sui monti è tornata la neve. Dal maltempo si salveranno solo il medio e basso Adriatico, la Basilicata, il Nord della Calabria. Particolare attenzione a tutti i settori alpini e prealpini dove i quantitativi di pioggia potrebbero risultare eccezionali. E per la prossima settimana è prevista ancora tanta pioggia. In Toscana e nel Lazio sono attese forti precipitazioni con nubifragi su gran parte delle province, come a Firenze, Grosseto e Roma. Tanta neve sulle Alpi, in particolare su quelle centro-orientali con accumuli superiori ai 150 cm sopra i 1500-1600 metri. In Piemonte, sulle Alpi, c'è un metro di neve e a quote basse sono caduti 100 mm di pioggia dopo due mesi di siccità totale. Un metro di neve anche in Val d'Aosta. Ed è tornata la neve anche a Cortina. Il manto di neve fresca oscilla tra i 25 centimetri di Alleghe e Falcade, i 22 di Cortina e i 18 di Arabba. A Venezia, invece, l'attenzione è tutta per l'acqua alta che stasera alle 23.30 dovrebbe essere molto sostenuta e raggiungere i 120 centimetri.

Venerdì 5 aprile il Comune di Monteroni presenta il Piano di Protezione Civile

[Redazione]

Appuntamento alle 21,30 in sala delle Macine per far conoscere le azioni ed i sistemi di allerta in caso di eventi calamitosi. Il Piano di Protezione Civile del Comune di Monteroni è stato approvato in Consiglio comunale e si presenta domani, venerdì 5 aprile, il primo Piano di Protezione Civile del Comune di Monteroni d'Arbia. Si tratta di un piano intercomunale con i territori di Buonconvento e Rapolano Terme adottato nella seduta del 28 marzo scorso. L'appuntamento è dunque per domani alle 21,30 presso la Sala delle Macine, in quell'occasione il sindaco Gabriele Berni, assieme al consigliere comunale delegato Riccardo Farnetani e all'ingegner Giulio Marcucci, presenterà il documento che contiene le informazioni e le indicazioni mediante le quali tutti i soggetti chiamati ad intervenire nella gestione degli eventi calamitosi sul territorio possano operare con massima efficacia, coordinamento ed efficienza al fine di garantire la sicurezza delle persone, degli animali e di tutta l'economia territoriale. Il piano infatti prevede anche una fase conoscitiva per rendere note alla popolazione le procedure e le modalità di allertamento e di risposta da parte del Sistema al verificarsi di una emergenza e per informare i cittadini su quali sono i comportamenti da tenere e dove recarsi per ottenere assistenza nell'immediatezza dell'evento. Con l'adozione del piano ha spiegato il sindaco Gabriele Berni - abbiamo concluso un percorso lungo e complesso e raggiunto un altro obiettivo che ci eravamo posti all'inizio della nostra esperienza. Quando siamo arrivati il nostro Comune non aveva un piano di protezione civile quindi possiamo dire di avere adottato il primo piano di protezione civile per il Comune di Monteroni e i suoi cittadini. Siamo partiti dai rischi che abbiamo corso negli ultimi anni analizzando i fenomeni atmosferici che sempre più spesso si verificano e quindi come essere il più possibile preparati in queste circostanze. Il Piano include strumenti di allerta e di comunicazione e metodologie di azione preventiva fino ad arrivare alle modalità di intervento in caso di emergenza. Avere un piano non significa comunque mettersi al sicuro in senso assoluto ma sicuramente avere uno strumento importante in caso di necessità. Succ. >

Vento forte a Viterbo: vola una tettoia

[Redazione]

[W155440090]VITERBO - Il vento porta i primi danni a Viterbo. La tettoia di una scuola, inserata, è volata incastrandosi tra i rami di un albero. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile TusciaViterbo.[W155440090]L'intervento, in corso d'opera, consiste nella rimozione della tettoia e di alcuni rami dell'albero rimasti pericolanti.[1551879878] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Visso, nuova casa per i commercianti: - Abbiamo ritrovato una piccola piazza

[Redazione]

SISMA - Ambra Mattioli e Stefano Sabatini dell'Ortolano dei Sibillini si sono trasferiti dal furgoncino nella struttura donata da Nero Giardini e Cariverona: Finalmente un po' di normalità. L'area, che ospita anche altri negozi, sarà inaugurata il 14 aprile giovedì 4 Aprile 2019 - Ore 18:17 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi133TweetEmail4 Condivisioni[Visso-aprile-2019-12-650x366]Il nuovo bancone dell'Ortolano dei Sibillini di Monia Orazi Finalmente abbiamo ritrovato un po di normalità. Dopo il terremoto abbiamo riaperto il 2 febbraio del 2017 e da giovedì della scorsa settimana ci siamo trasferiti qui, in questo posto che sarà provvisorio, ma in cui abbiamo ritrovato delle mura ed una piccola piazza. Sono le parole di Ambra Mattioli, che insieme a Stefano Sabatini gestisce Ortolano dei Sibillini a Visso.[stefano-ambra-ortolano-325x244]Stefano Sabatini e Ambra Mattioli nel furgoncino che ha ospitato la loro attività per oltre due anni i due giovani non si sono mai arresi al terremoto, portando avanti per oltre due anni attività su un furgone, con tutte le difficoltà per le condizioni climatiche, riparati solo dalla pellicola impermeabile di un gazebo. Ora è rimasto vuoto ed un cartello avverte del loro trasferimento in via Battisti, nel nuovo centro polivalente. Due strutture gemelle donate da Nero Giardini e Cariverona, che ufficialmente saranno inaugurate il prossimo 14 aprile. Dai giardini del laghetto sono sparite tutte le casette in legno che dopo il terremoto sono state la casa di alcuni commercianti di Visso. Nelle due strutture sono già operativi la parrucchieria Tania, la pizzeria Wanted, una merceria, altre attività commerciali, qualcuno sta ancora allestendo il negozio. Tra i due padiglioni troverà spazio una piccola piazza, in attesa che sia costruito il centro polifunzionale finanziato dalla Protezione civile, che comprenderà spazi per attività commerciali e sociali, in quello che era il luogo occupato fino a qualche mese fa, dai cinque piani dell'ex Park Hotel.[Visso-aprile-2019-3-325x183]Centro polifunzionale Nero Giardini di Visso Un altro segnale di ripartenza, sulla lunga strada che porterà Visso e la sua gente a ricostruire quello che il sisma ha distrutto. Proseguendo lungo via Battisti, si incontra l'impalcatura su un palazzo in riparazione, classificato con danni lievi di tipo B. Al piano terra si trova attività commerciale di Alessandro Morani, un commerciante che non ha mai abbandonato Visso, nemmeno dopo le prime scosse, quando gran parte della popolazione è stata evacuata. Titolare di un negozio di telefonia, Morani conosciuto da tutti come Sasha, è subito ripartito con una casetta in legno acquistata a sue spese e posta a qualche decina di metri dal suo negozio in muratura, in cui potrà tornare tra qualche settimana, non appena terminati i lavori di riparazione post terremoto. Piccoli segnali, che qualcosa nell'immobilità della ricostruzione, forse ancora troppo piano, si muove. Intanto il Comune va avanti con individuazione degli aggregati edilizi, che permetteranno di partire con i lavori, dopo aver rinunciato alle perimetrazioni. Il consiglio comunale tenutosi il 30 marzo scorso ha approvato 19 nuovi aggregati per la ricostruzione post sisma 2016, dei centri e nuclei storici precedentemente oggetto di perimetrazione. Nello specifico le frazioni interessate sono Aschio, Croce, Villa Sant Antonio e Borgo San Giovanni, gli aggregati individuati vanno ad aggiungersi a quelli approvati precedentemente nel giugno 2018 e febbraio 2019, per un totale di quasi ottanta. La vita di quattro giovani a Ussita, Visso e Castelsantangelo Il nostro futuro è qui [Visso-aprile-2019-1-650x366][Visso-aprile-2019-2-650x366] [Visso-aprile-2019-4-650x366][Visso-aprile-2019-5-650x366]Interno di un negozio in allestimento a Visso[Visso-aprile-2019-6-650x366]Ingresso dell'Ortolano dei Sibillini a Visso[Visso-aprile-2019-7-650x366]I centri polifunzionali donati a Visso da Nero Giardini e Cariverona[Visso-aprile-2019-8-650x366]Lavori nel palazzo di via Cesare Battisti a Visso con danni lievi[Visso-aprile-2019-10-650x366]I due fabbricati donati da Cariverona e Nero Giardini con al centro una piccola piazza e parcheggi[Visso-aprile-2019-11-650x366][Visso-aprile-2019-13-650x366][Visso-aprile-2019-14-650x366][Visso-aprile-2019-15-650x366]L'area dell'ex Park Hotel[Visso-aprile-2019-650x366]Il gazebo di plastica di fronte al furgone dell'Ortolano dei Sibillini RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta Meteo Lazio: temporali e venti forti da questa mattina, 4 aprile

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI BOLLETTINO METEO La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse[44628][INS::INS]Allerta meteo in tutta la Regione a partire dalla mattinata di oggi, giovedì 4 aprile. La protezione civile ha infatti comunicato che sono previste precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro funzionale regionale ha pertanto emesso un bollettino con criticità idrogeologica per temporali codice giallo su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. LEGGI ANCHE: Paliano, denuncia il rapimento della moglie: lei era scappata per le botte Torre Maura, Salvini: Mio obiettivo avere zero campi rom in tutta Italia Redazione 04-04-2019 11:04

Chiuso per maltempo l'attraversamento sul Fosso Fiascone

[Redazione]

A causa del maltempo che si è abbattuto nella serata di giovedì 4 aprile su tutto il territorio di Manciano, l'attraversamento sul Fosso Fiascone è stato chiuso al traffico per ordine del sindaco Mirco Morini. È arrivata l'ondata di piena a causa delle forti piogge e la Protezione civile sta monitorando la situazione e il suo evolvere. L'attraversamento sarà riaperto al traffico appena passerà la piena. Due squadre della Protezione civile stanno già facendo il giro di tutto il territorio comunale in quanto sono caduti oltre 70 millimetri di pioggia in poco tempo. Verrà controllato anche l'attraversamento del Torrente Elsa. Il consigliere delegato alla Protezione Civile Luca Giorgi sta seguendo sul posto tutta la situazione. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Piove, scuole evacuate ad Albiano, Aulla e Barbarasco - Cronaca

All'asilo nido, inaugurato lo scorso anno, l'acqua entra dalle porte

[La Nazione]

Massa, 5 aprile 2019 - Il maltempo colpisce la Lunigiana e in prima fila ci sono gli edifici scolastici. Ad Albiano Magra la scuola elementare è rimasta allagata. E parliamo di una struttura costruita 10 anni fa. I bimbi sono stati tutti evacuati già questa mattina e domani la scuola resterà chiusa. Ora intanto sono al lavoro, per svuotare i locali anche i vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa. Sempre ad Albiano sono rimaste allagate diverse abitazioni, soprattutto quelle sottostrada. Tornando alle scuole, grossi problemi anche all'asilo nido di Aulla inaugurato appena lo scorso. Ieri mattina l'acqua entrava dalle porte. Maestre e bidelli hanno chiamato i genitori perché riportassero a casa i loro piccoli. Anche qui sono subito intervenuti i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco. Problemi anche a Tresana e più precisamente nella frazione di Barbarasco. Qui gli alunni dell'asilo, delle elementari e delle medie sono stati evacuati e portati tutti al centro giovanile. E infine riaccompagnati a casa dai volontari della Protezione civile. Frane, infine, sono segnalate a Filattiera in località Dobbiana e a Cavallana. Viabilità chiusa, inoltre, a Ponte Magra di Mulazzo per una bomba d'acqua. Riproduzione riservata

Primo Open day della Protezione civile, gente e mezzi utili a tutti

[Redazione]

Imola. Sabato 13 aprile, in piazza Caduti per la Libertà si svolgerà la prima edizione dell'evento Open Day della Protezione Civile, organizzato dall'Ufficio di Protezione civile del Comune, in collaborazione con le associazioni di Protezione Civile: Cb Imolese, Corpo Guardie Ambientali Metropolitane e Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana. L'evento si svolgerà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Oltre ovviamente al Comune e ai volontari delle suddette associazioni di protezione civile parteciperanno al fine di affiancare e promuovere l'evento le squadre dell'Andrea Costa Basket e dell'Imolese Calcio, che saranno presenti indicativamente tra le 10 e 10.45 e tra le 16-16.30. Si tratta di una novità e quando me l'hanno proposta ho subito aderito, commenta Maurizio Lelli, assessore alla Protezione Civile del Comune. L'iniziativa ha un duplice obiettivo spiega l'assessore Lelli -. Il primo è di mostrare il tipo di attività che svolge sia, il servizio di Protezione Civile del Comune sia, le associazioni di Protezione Civile, mettendo in luce il fatto che i volontari non si attivano solo in caso di calamità, ma sono una presenza importante anche in occasione di eventi, manifestazioni sportive e culturali che richiamano un grande afflusso di pubblico. Il secondo obiettivo è quello di accrescere il numero di volontari che operano nel territorio. Il mio auspicio è che questa sia un'edizione zero che possa ripetersi tutti gli anni, crescendo anche dal punto di vista delle attività dimostrative. Va sottolineato che tutti gli operatori sono volontari che hanno alle spalle un percorso formativo ben preciso e questo li rende in grado di sapere come operare al meglio nei casi in cui sono chiamati ad intervenire, sia che si tratti di calamità sia che si tratti di eventi e manifestazioni che richiamano un grande afflusso di pubblico. La formazione rappresenta un valore che appartiene ad ogni singolo operatore e che entra a far parte del suo bagaglio professionale e del suo curriculum, spiega Stefano Mirri, responsabile U.O. Protezione Civile del Comune. Per tutta la giornata sarà possibile non solo informarsi sulle diverse attività proposte dalle associazioni di protezione civile, ma anche toccare con mano le attrezzature utilizzate. Saranno esposti i mezzi e le attrezzature utilizzate dalle associazioni e realtà di Protezione Civile del nostro territorio, comprese le strumentazioni subacquee per il salvamento, i dispositivi antincendio, i sistemi di avvistamento ambientale e gli apparati mobili per le telecomunicazioni, utilizzati quest'ultimi, in particolare, dai C.B. e mezzi e attrezzature in dotazione alla Croce Rossa spiega Stefano Brusa, geologo dell'Ufficio di Protezione civile del Comune di Imola. La parola alle associazioni ed enti di Protezione civile. Per quanto riguarda le associazioni, Fabrizia Fiumi, presidente del Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana spiega: La nostra è una connotazione spiccatamente sanitaria, ma non solo. I nostri 94 operatori sono formati non solo all'emergenza ma anche all'assistenza ed al supporto psicologico. Una particolarità, a questo proposito è l'attività dei clown di corsia, che hanno portato sollievo anche ai bambini colpiti dal terremoto dell'Emilia. Oltre che in tutti gli eventi calamitosi, siamo presenti anche a sostegno di tanti eventi e manifestazioni di varia natura, fra cui le partite dell'Imolese calcio conclude la Fiumi. Rosa De Masi, per tutti Rosetta, a capo dell'associazione C.B. Imolese, fa sapere: Siamo in 40, tutti molto motivati. Siamo attivi da tanti anni nel territorio, alle varie manifestazioni sportive, musicali, culturali che coinvolgono la città. Inoltre diamo assistenza agli alunni della scuola Cappuccini, nell'attraversamento pedonale su via Villa Clelia ed interveniamo all'interno delle scuole per diffondere la cultura della Protezione Civile, nell'ambito della formazione di Protezione Civile, richiesta dalla Regione E-R per il Servizio Civile. Aderiamo alla Consulta Metropolitana di volontariato della Protezione Civile e nella nostra storia come gruppo C.B. siamo intervenuti in tutte le calamità naturali a livello nazionale, a cominciare dal terremoto dell'Irpinia fino a quello del Centro Italia. Infine Ivano Cobalto, componente del Corpo Guardie Ambientali Metropolitane aggiunge: Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa perché occorre avvicinarsi sempre più alla gente, per far capire che siamo cittadini comuni che svolgono una formazione apposita per poter adempiere al proprio compito e c'è sempre più bisogno di nuove leve, giovani e motivate. Attualmente il Corpo Guardie

Ambientali può contare su 140 soci, il 65% dei quali è attivo nel territorio del Circondario Imolese, per la sorveglianza ambientale, il corretto conferimento dei rifiuti, il taglio della vegetazione e via dicendo fa sapere Cobalto -. Da poco sono entrati a far parte del Corpo anche i volontari dell'associazione subacquei di protezione civile, che si è sciolta. Scegliendo di confluire nel nostro Corpo, questi volontari consentono di non disperdere un patrimonio importantissimo di conoscenza e di operatività che rimane al servizio del territorio. Un saggio di come queste associazioni agiscono come un sistema ben articolato lo si avrà domenica 7 aprile, quando saranno chiamate ad intervenire, ciascuna per quanto di competenza, nell'ambito delle operazioni di disinnesco di una bomba aerea di 500 libbre, a Bubano nel Comune di Mordano.

Tornano a volare gli aquiloni con `Colori di primavera`, tutto pronto per l'undicesima edizione

[Redazione]

Domenica 7 aprile al parco della Pace (via Deledda - Montemurlo) ritorna Colori di primavera, la bella manifestazione dedicata ai bambini e alle famiglie promossa dalla Pro-loco di Montemurlo e dal Comune, giunta quest'anno all'undicesima edizione. Un evento che basa il proprio successo su elementi semplici: un grande prato verde e la magia del volo degli aquiloni. Anche quest'anno, infatti, la Pro-loco ha comprato oltre 800 aquiloni che saranno distribuiti gratuitamente a tutti i bambini presenti, che poi li potranno far volare con l'aiuto dei propri familiari. La distribuzione inizierà domenica mattina dalle ore 10 per proseguire fino a esaurimento scorte. Il nostro obiettivo è quello di creare un momento di aggregazione, socializzazione e di regalare alle famiglie una bella giornata di giochi all'aria aperta, lontano da console elettroniche e telefonini, spiega Giorgio Voria, presidente della Pro-loco Montemurlo. Oltre agli aquiloni ad attendere i più piccoli ci saranno tante altre animazioni e intrattenimenti, come la pista di mini-quad e alle ore 16 a tutti sarà offerta una merenda a base di pane e nutella. Colori di primavera è la manifestazione che apre ufficialmente la bella stagione - dice il sindaco Lorenzini - Un evento capace di coinvolgere tantissime associazioni del territorio e di dimostrare che Montemurlo non è solo lavoro ma è anche tempo libero e svago. Una bella festa per famiglie all'interno della quale si svolge un'altra importante manifestazione. Una giornata con la protezione civile, promossa dal sistema comunale di Protezione civile, un'opportunità per conoscere da vicino tutte le associazioni che ne fanno parte e il lavoro che portano avanti sul territorio. La collaborazione con la protezione civile dà un valore in più alla festa, perché unisce l'aspetto ludico a quello informativo, ma sempre attraverso una forma leggera e coinvolgente, spiega l'assessore alla cultura, Giuseppe Forastiero. Quest'anno, infatti, alla giornata della protezione civile - che si svolge sempre al parco della Pace di via Deledda - parteciperanno per la prima volta anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Montemurlo con i loro mezzi di soccorso. I vigili del fuoco organizzeranno anche una sorta di piccola esercitazione per mostrare ai bambini e alle famiglie come si interviene in scenari d'emergenza ed illustreranno le buone pratiche per prevenire e gestire al meglio i piccoli incidenti domestici, come la padella con l'olio bollente che va a fuoco. Questo è il terzo anno che una giornata con la protezione civile è ospitata all'interno di Colori di primavera ed è una straordinaria opportunità per informare e coinvolgere le famiglie sui comportamenti più corretti da tenere in caso di emergenza come le allerte meteo - spiega l'assessore alla protezione civile, Rossella De Masi - Un'occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta, ma anche per diventare cittadini più consapevoli. Oltre agli operatori comunali della protezione civile saranno presenti con i propri mezzi la Vab Montemurlo, la Misericordia di Montemurlo e di Oste, l'Ariassociazione radioamatori italiani sezione di Prato, la fondazione Cisom di Montemurlo, la Fondazione Parsec e il collegio geometri di Prato. In caso di pioggia l'evento sarà rinviato a domenica 14 aprile. Vita in città Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 04.04.2019 09:48

SISMA, ACCOLTO DAL GOVERNO L'EMENDAMENTO DELLA REGIONE PER LA GESTIONE DELLE MACERIE

[Redazione]

L'emendamento sulla gestione delle macerie proposto dalla Regione Marche verrà inserito nel decreto del Governo sul sisma. Per il Presidente della Regione la grande qualità del lavoro di raccolta e differenziazione delle macerie, avviandole poi al riutilizzo, deriva dal fatto che sono stati applicati i principi previsti dalla legge e la Regione Marche ha sempre controllato con attenzione il corretto andamento delle attività di gestione del processo. Il Presidente ha espresso soddisfazione per la scelta del sottosegretario Crimi perché ciò consente all'azienda incaricata - che ha applicato le modalità operative corrette - di procedere con maggiore impulso e serenità. Le Marche hanno gestito in maniera virtuosa le macerie: oltre la metà di quelle stimate sono state raccolte (625 mila tonnellate) ed il 99% è stato avviato a recupero e riutilizzato. Il Presidente ha ricordato che all'Aquila per fare gli stessi numeri ci sono voluti 5 anni. Da dicembre 2017 nelle Marche non ci sono più macerie né sulle strade pubbliche né sulle piazze, sono rimaste solo quelle derivanti da demolizioni disposte dai sindaci per la pubblica incolumità. Le macerie visibili sono quelle dei proprietari privati, gran parte dei quali si oppone alle demolizioni disposte dai Sindaci. Nei Comuni più gravemente danneggiati (Castelsantangelo sul Nera, Arquata del Tronto, Ussita), nei quali resta la gran parte delle macerie ancora da rimuovere, questo produce lo stallone nella zona rossa di intere frazioni. Infatti un solo proprietario che nega il consenso impedisce la rimozione, non consentendo l'accesso all'area interessata. Con i 44 milioni che la Protezione Civile ha già finanziato c'è la copertura per lavorare 800 mila tonnellate e 330 mila sono ancora da finanziare, per un importo di circa 16 milioni. Servono altri 3 milioni per la gestione dello smaltimento dell'amianto e per assistenza al Mibact per il recupero di quelle cosiddette culturali. Resta ancora la richiesta di accelerare le procedure per la ricostruzione privata e attivare gli strumenti per il personale. Il sottosegretario Crimi si è impegnato nella conversione a recepire il tutto. Il Presidente della Regione ritiene positivi questi primi passi, in attesa della fase successiva.

Maltempo in Romagna, pioggia e vento nelle città e sulle coste

[Redazione]

L'allerta maltempo in Emilia-Romagna viene estesa anche alle aree costiere, con criticità gialla per vento: per la giornata di oggi, giovedì 4 aprile, sono attese raffiche tra 62 e 74 chilometri orari. Confermate le condizioni di allerta per vento dell'allerta diffusa ieri da protezione civile e Arpa per le zone montane dell'Emilia centrale e occidentale.

"Senza possibilità di errore": domani a Siena un incontro sul mondo del soccorso alpino

[Redazione]

Gli incidenti in montagna ma anche nelle grotte stanno aumentando. E sempre più importante quindi avere soccorritori esperti e molto specializzati per affrontare con perizia e competenza condizioni difficili di intervento. Per conoscere meglio il mondo del soccorso alpino, domani venerdì 5 aprile alle 21, a palazzo Patrizi, in via di Città 75, a Siena, si terrà una serata con gli uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico toscano del Cai (Club alpino italiano). Nel corso dell'evento sarà proiettato il documentario Senza possibilità di errore, che mostrerà alcune spettacolari missioni di soccorso con ausilio di elicotteri, cani e speciali attrezzature. La serata si annuncia interessante e di grande attualità, anche alla luce dei dati sempre più allarmanti sugli incidenti gravi e il numero di vittime che si contano soprattutto in estate sulle nostre montagne. anno scorso purtroppo è stato battuto ogni primato nel numero di infortuni e quindi nella quantità di missioni di soccorso, che sono state oltre 9500. Per aiutare chi era in difficoltà si sono mobilitati 40 mila tecnici di soccorso. Nel 43% dei casi in cui è stato necessario intervenire, si è trattato di scalatori o escursionisti caduti, nel 25% di persone che hanno perso l'orientamento o sono stati colti da sfinimento o dal maltempo mentre nell'11% dei casi si è trattato di malori. L'aumento degli incidenti è dovuto a due cause: al numero sempre maggiore di frequentatori della montagna ma anche alla pratica di sport sempre più estremi che comportano rischi molto maggiori. Persone finite in crepacci o burroni, sciatori che si sono infortunati perché erano fuori pista ma anche speleologi che si sono avventurati in luoghi impervi e sono rimasti intrappolati. In tutti questi casi interviene il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico toscano, che offre però il suo apporto anche in caso di calamità naturali perché opera nell'ambito della Protezione civile.

Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pinterest](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn](#) (Si apre in una nuova finestra) [Altro](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Tumblr](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pocket](#) (Si apre in una nuova finestra)